



Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI FLERO
VIA ALDO MORO, 109 – 25020 FLERO (BS) C.F. 80049070172
TEL.030/2680413 C.M. BSIC8AG00P - Cod. Univoco: UFQQIM
Email: bsic8ag00p@istruzione.it; bsic8ag00p@pec.istruzione.it
<http://www.icflero.edu.it>

All'Albo online

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU.

Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Azione 13.1. 5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia” – Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022.

Codice identificativo progetto: 13.1.5A-FESRPON-LO-2022-92

CUP: F64D22000520006

CIG: ZC5392A3DB

OGGETTO: Determina aggiudicazione definitiva Trattativa Diretta su Mepa (Trattativa n° 3360323)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l’avviso pubblico prot. M.I. numero 38007 del 27.05.2022, per la realizzazione di “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia”;
- VISTA il piano di candidatura n. 1084929 del 31.05.2022;
- VISTO la graduatoria definitiva pubblicata in data 11 agosto 2022;
- VISTA la lettera di autorizzazione all’attuazione del progetto prot. MI numero AOOGABMI-72962 del 05.09.2022;
- VISTA il dispositivo dirigenziale prot. n. 4321 del 26.09.2022 che prevede l’assunzione nel Programma Annuale 2022 di questa istituzione scolastica;
- VISTA la delibera n. 12 del 04.10.2022 del Collegio Docenti e la delibera n. 15 del 11.10.2022 del consiglio d’istituto, di adesione generale a tutte le azioni del Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola 2014- 2020”;
- VISTA la delibera n. 16 del 11.10.2022 del consiglio d’istituto che prevede l’iscrizione a bilancio dei finanziamenti e la relativa variazione di bilancio;
- DATO ATTO della necessità dell’Istituto di acquisire la fornitura di beni aventi le seguenti caratteristiche:

	DESCRIZIONE	QUANTITA'
CASAMIA MODULO 2 CM. 185X228X185H	Casetta in due moduli costruirla con telaio perimetrale in multistrati di betulla verniciato al naturale, barre di collegamento in metallo verniciate apolveri epossidiche, due pedane alla base in multistrati di betulla verniciata al naturale. Non sono compresi i pannelli di tamponamento laterali ed il telo oscurante in tessuto.	1
TAVOLO LUMINOSO CON SOPRALZO (1AM.27.49.2)	Dimensioni tavolo chiuso cm. 135x70x66h, dimensioni tavolo aperto cm. 385x70x66h. Dotato di due piani di lavoro estraibili lateralmente, uno contenente un porta rotoli di carta. Grande piano luminoso con vetro superiore, dotato di due pannelli in policarbonato per attività grafiche verticali. La trasformabilità del tavolo lo rende utilissimo nelle grandi come nelle piccole strutture. Senza cassette.	1
CARRELLO PSICOMOTORIO VUOTO 85X50XH.62 (1AM.26.07)	CM. 85X50XH.62 Piano superiore ed inferiore con dodici fori per bastoni sui lati corti e sponde laterali. Due pomoli sporgenti su uno dei fianchi per supporto cerchi. Struttura in legno multistrati verniciato al naturale. Ruote piroettanti con freno agli appoggi	1
MATERASSO ROTONDO DIAM.CM.200X5H CL1IM (1AMP.20.32.R)	Bicolore. Realizzato con imbottitura in poliuretano espanso (25 Kg/mc) rivestito in tessuto accoppiato con poliuretano (PU), materiale privo di PVC. Lavabile, impermeabile, morbido al tatto e resistente. Con fondo antiscivolo. Reazione al fuoco classe IIM. Conforme ai requisiti della EN 71-3 par. 4.1 Migrazione degli elementi.	2
BACINELLA CM 35X25X8 GIO' STYLE (913.01.10.1)	vasche per travasi	3
CASSETTO PICCOLO LEGNO CON FRONTE TRASPARENTE 31X38X13H	cassetti frontale trasparente	15
MOBILE CURVO A 45° PASSANTE 110X41X40	Completamente passante, senza schiena. Struttura interamente in pannelli di nobilitato faggio e latte certificato FSC in classe E1, con bordi in abs tinta faggio. Piedi in faggio con regolatore.	4
MOBILE CURVO A 45° PASSANTE 110X41X70H	Completamente passante, senza schiena. Struttura interamente in pannelli di nobilitato faggio e latte certificato FSC in classe E1, con bordi in abs tinta faggio. Piedi in faggio con regolatore.	6
MOBILE CURVO A 45° SEMI-PASSANTE 110X41X100H	Mobile parzialmente passante, con schiena curva centrale nella parte dietro tra due ripiani. Struttura interamente in pannelli di nobilitato faggio e latte certificato FSC in classe E1, con bordi in abs tinta faggio. Piedi in faggio con regolatore.	4

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;

VISTA la legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;

- VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche” e ss.mm.ii.
- TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;
- VISTO L'art. 45, comma 2, lett a) del D.I. 129/2018, il quale prevede che “Al Consiglio d’Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro”;
- TENUTO CONTO di quanto previsto dalla Delibera del Consiglio d’istituto n. 29 del 21 gennaio 2022 con la quale è stato previsto che gli affidamenti di importo superiore a 10.000,00 euro possono essere effettuati con “affidamento diretto” anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo) e dal Decreto Sblocca Cantieri, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55;
- VISTO in particolare l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. A) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;
- VISTO in particolare, l’art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»;
- VISTO l’art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «L’ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull’affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all’articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista».
- VISTE le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell’affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse

identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

- VISTO l'art. 1 comma 583 della Legge 160 del 27/12/2019 che estende l'obbligo dell'utilizzo delle convenzioni Consip o del MEPA a due altri strumenti Consip: gli "accordi quadro" o il "sistema dinamico di acquisizione";
- VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. [...]», specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento»;
- VISTO il Quaderno n. 1 "Istruzioni di carattere generale relative all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016)" e alla relativa appendice, disponibili sul sito internet del Ministero dell'Istruzione.
- CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare mediante Trattativa Diretta;
- VISTA la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione);
- VISTO l'art. 46, comma 1 del D.l. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla 68 normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;
- DATO ATTO della non rispondenza di Convenzioni Consip attive che includano gli specifici fabbisogni dell'Istituto, come da verifica acquisita agli atti della scuola con nota n. 6262 del 17.12.2022;
- VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1,

ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;

- VISTE le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;
- RITENUTO che il Dirigente pro tempore dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;
- VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
- TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
- CONSIDERATO che la trattativa diretta si configura come una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, in quanto, non dovendo garantire pluralità di partecipazione, non ne presenta le tipiche caratteristiche, tra cui le richieste formali come per esempio l'indicazione del criterio di aggiudicazione, l'invito ai fornitori, la gestione delle buste d'offerta, le fasi di aggiudicazione;
- CONSIDERATO che gli arredi esistenti presso la scuola dell'infanzia, precedentemente arredate dal Comune di Flero, sono stati forniti dalla Ditta G.A.M. Gonzagarredi Montessori srl Via Leone XIII, 7 – 46023 Gonzaga (MN);
- VISTA la necessità di uniformare gli arredi con quelli già esistenti;
- CONSIDERATO che al suddetto operatore è stata, pertanto, inviata una proposta di negoziazione nell'ambito di una procedura di affidamento mediante Trattativa Diretta, indetta con determina prot. 6283 del 19.12.2022;
- TENUTO CONTO che le prestazioni offerte dall'operatore di cui sopra in seno alla sopracitata Trattativa Diretta, acquisite al protocollo dell'Istituto con nota numero 6383 del 23.12.2022, per un importo pari a € 9.883,33 IVA esclusa, rispondono ai fabbisogni dell'Istituto;
- VERIFICATO che la succitata ditta è in possesso dei requisiti richiesti accertati attraverso la consultazione del casellario e l'acquisizione, rispettivamente, del DURC e del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura ;
- TENUTO CONTO dei requisiti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 80/2016 richiesti alla ditta e presentati dalla stessa pur considerando che gli stessi requisiti sono verificati a campione dalla CONSIP da meno di 180gg.;

EVIDENZIATO che, nel rispetto del principio di rotazione, l'affidamento in esame riguarda un operatore economico non beneficiario di altro analogo affidamento;

RITENUTO pertanto, che la procedura della trattativa diretta n. 3360323 si è conclusa con esito positivo e di poter procedere all'aggiudicazione definitiva;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione"*,

DETERMINA

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Si autorizza, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l'affidamento diretto, tramite Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), delle forniture di cui in oggetto alla ditta G.A.M. Gonzagarredi Montessori srl Via Leone XIII, 7 – 46023 Gonzaga (MN) P.IVA 04649630268, per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 9.883,33 IVA 22% esclusa;

Art. 3

Si autorizza la spesa complessiva di € 9.883,33 IVA esclusa, da imputare sull'esercizio finanziario 2022 nella scheda attività A03/12 – Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia- 13.1.5A-FESRPON-LO-2022-92;

Art. 4

Visto che l'operatore economico ha applicato uno sconto sul prezzo di listino, sulla base di quanto specificato al punto 4.3.5 delle Linee Guida n°4 dell'ANAC, approvate il 26/10/2016, e da quanto disposto dal D.L. 76/2020 cosiddetto decreto semplificazioni, non sarà richiesta garanzia definitiva, pari al 10% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA), di cui all'art.10 del D.lgs. 50/2016, in considerazione anche della comprovata solidità dell'operatore economico;

Art. 5

Il Dirigente Scolastico è individuato quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018;

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

Il Dirigente Scolastico Reggente

Prof. Sergio Ziveri